

Al Presidente della Provincia dell'Aquila

I componenti del Consiglio di Istituto del Convitto Nazionale “ Cotugno”, riunitisi alle ore 17.30 del 23/3/2017, facendo seguito a quanto emerso deliberato all'unanimità dal Collegio docenti dei Licei annessi al succitato Convitto (tenutosi oggi, 23/3/2017 alle ore 15.30), tenuto conto e vagliato quanto scritto nel ricorso al TAR proposto da alcuni genitori, alunni e da due insegnanti della scuola, considerato quanto decretato dal TAR riguardo al provvedimento di sospensiva emesso in data 22/3/2017 n° 97RP

fanno presente :

- la necessità assoluta e prioritaria di svolgere le lezioni in orario mattutino per motivazioni didattiche ed organizzative della vita degli studenti e di quanti operano nella scuola a tal proposito tutti i rappresentanti dei genitori riaffermano come già fatto nella seduta del 10 marzo che è irrinunciabile che le lezioni si svolgano al mattino in osservanza del diritto all'uguaglianza di trattamento degli studenti del “Cotugno”;
- la necessità dello svolgimento dell'attività didattiche al mattino si sostanzia anche nell'impossibilità, in caso contrario, di svolgere i corsi di recupero interquadrimestrale peraltro già iniziati e che costituiscono attività d'obbligo offerta agli studenti in situazione di difficoltà oltre ai corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e ad altre attività facenti parte dell'offerta formativa che forniamo ai nostri studenti in orario extrascolastico
- la necessità di assicurare pari trattamento ai lavoratori della scuola (personale ATA dislocato in varie sedi, docenti impegnati su più sedi di insegnamento con conseguenti problemi di mobilità e stress correlato, docenti ai quali viene anche negata la possibilità di fare attività extracurricolari con conseguente danno economico.)
- la necessità di garantire all'utenza un adeguato standard igienico-sanitario che verrebbe inevitabilmente compromesso nel caso di doppi turni a causa della rotazione negli stessi ambienti di un massiccio numero di utenti in un breve intervallo di tempo.

Considerato inoltre che, secondo quanto presente nel decreto del TAR, le scuole, e non solo il Cotugno, sono “sismicamente inadeguate” chiediamo di non riadottare “soluzioni alternative già praticate” (vedi ricorso e decreto del TAR) in quanto esse risulterebbero ugualmente “sismicamente inadeguate” e non rappresenterebbero “nuova ed idonea sistemazione dei soggetti ora ospitati nel complesso edilizio in questione”.

L'Aquila, 23/3/2017
Cotugno”

F.to Il Consiglio di Istituto del Convitto “ D.

